Abstract

Col passare del tempo è diventato impossibile occuparsi dello statuto dei lavoratori senza analizzarne le vicissitudini. Nell'arco di mezzo secolo, è stato dapprima semi-affossato dall'esito di ambigue consultazioni referendarie, poi, da un legislatore che ha finito per riportare indietro le lancette dell'orologio. Peraltro, è stato maltrattato dagli stessi soggetti che intendeva premiare e, comunque, continua a farlo in un contesto profondamente mutato. Non di rado, però, nella fine è celato un nuovo inizio. Sta di fatto che – mentre i diritti collettivo-sindacali scorgono in lontananza il loro crepuscolo – si è accresciuta la vitalità della normativa statutaria che tutela gli interessi del lavoratore in quanto cittadino.

Over time it has become impossible to deal with the workers' Statute without analyzing its ups and downs. Over the span of half a century, the Statute was first half-sunk by the outcome of ambiguous referendums, then, by a legislator who ended up turning back the clock. Moreover, it was mistreated by the same subjects it intended to reward and, in any case, it continues to do so in a profoundly changed context. Not infrequently, however, a new beginning is hidden in the end. The fact is that - while collective-union rights see their twilight in the distance - the vitality of the statutory legislation that protects the interests of the worker as a citizen has increased.

Keywords

Garantismo – Ordinamento sindacale – Contrattazione collettiva di prossimità – Decostituzionalizzazione – Cittadinanza industriale – Cittadinanza industriosa

Guarantee - Trade union system – Decentralised collective bargaining - Deconstitutionalisation - Industrial citizenship – Industrious citizenship